

Liberi di Sognare



DESTINATARI E CATEGORIE

Il concorso si rivolge a tutti gli studenti delle **scuole primarie e secondarie di I e II grado** che desiderano presentare un proprio contributo artistico-letterario in una delle seguenti categorie:

1. Testo letterario
2. Arti grafiche: disegno o elaborato grafico pittorico
3. Performances teatrali / musicali

QUOTA DI ADESIONE

La partecipazione è gratuita.

INVIO DELLE OPERE

Le opere artistico-letterarie dovranno pervenire entro e non oltre **Domenica 6 Marzo 2022**.

PREMIAZIONE

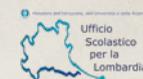
La cerimonia di premiazione avverrà in modalità online **Venerdì 20 Maggio 2022**.

UN'INIZIATIVA



CON IL PATROCINIO

Comune di Bergamo



Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII

CON IL SUPPORTO



Per info, modalità di partecipazione, regolamento e scheda di adesione
www.congiulia.com
concorso.congiulia@gmail.com



www.duemila.com.it



CONCORSO ARTISTICO-LETTERARIO 7ª EDIZIONE

Liberi di Sognare 2022



Sogno
DI RACCONTARE una storia. LA MIA STORIA
Giulia

“Liberi di sognare, le parole e le immagini che curano” è il titolo di una fortunata performance fotografica promossa e realizzata all’ospedale “Papa Giovanni XXIII” di Bergamo dall’associazione conGiulia in collaborazione con il fotografo Settimio Benedusi e poi diventata filo conduttore dell’omonimo convegno nella primavera del 2019.

Un viaggio indimenticabile attraverso il vissuto e i sentimenti dei bambini e dei ragazzi dell’oncologia pediatrica, chiamati sul set fotografico a rappresentare il loro sogno nella vita.

Una proiezione “terapeutica” nel futuro che, una volta riproposti backstage, immagini e testimonianze in occasione del convegno, ha finito per accendere le emozioni anche dei 400 studenti presenti tra il pubblico. L’esito è stato sorprendente: i “malati”, che si trovano nella situazione di massima incertezza e precarietà rispetto al loro futuro, insegnano “ai sani” a credere nei loro sogni e ad avere fiducia nella vita. Ma perché riproporre, sotto forma di concorso letterario, lo stesso tema “Liberi di sognare”, a distanza di due anni? Principalmente per due ragioni. La prima: in occasione di quel convegno, in un momento di

empatica improvvisazione, fu chiesto agli studenti presenti di salire sul palco e di proporre il loro sogno nella vita. Si formò una lunga coda difficile da evadere. E restò in tutti i presenti la sensazione che quello non poteva che essere l’inizio e non la fine di un percorso. La seconda ragione è profondamente legata ai due anni di pandemia che ci siamo lasciati alle spalle. Un lungo tempo di sentimenti sospesi e di emozioni spezzate. Mai come in questo momento abbiamo allora bisogno di liberare i nostri sogni, di ricucire sentimenti e relazioni, di tornare a progettare con fiducia il futuro.

Prova a raccontare, senza porre freni alla fantasia, qual è il sogno della tua vita e/o a raccontare attraverso un’esperienza conosciuta personalmente oppure attraverso un racconto di fantasia perché “liberare i sogni” fa bene all’anima e alla mente e aiuta inaspettatamente a maturare una maggiore consapevolezza di sé.

Chi volesse approfondire i contenuti del convegno “Liberi di sognare” può trovare fotografie, video e rassegna stampa sul sito www.congiulia.com



mi piacerebbe...

vorrei...

desidero...

sogno di...

Grazie di Giulia

